



Enrico Di Maira - nato a Trieste, mi sono diplomato in pianoforte al **Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" di Milano**, sotto la guida del Maestro **Eli Perrotta** dove ho proseguito la mia formazione musicale, studiando armonia e composizione con **Bruno Bettinelli** e **Niccolò Castiglioni** e clavicembalo con **Marina Mauriello**.

Sono stato maestro collaboratore all'**Arena di Verona** nel biennio 1984-85. Al **Teatro alla Scala di Milano** tra il 1989 ed il 1993 dove come

vincitore di audizione ho lavorato come pianista accompagnatore e maestro di sala e palcoscenico.

Dal 1984, al **Teatro Lirico di Cagliari**, come maestro collaboratore al pianoforte e, dal 1997 agli inizi del 2005, con il ruolo prima di aiuto Maestro del coro e nel 2005 di **Maestro del coro**.

Da ormai 19 anni, preparo e dirigo il **Coro di voci bianche del Conservatorio G.P. Da Palestrina** di Cagliari che collabora alle stagioni operistiche e sinfoniche del Teatro Lirico di Cagliari. Nel mio repertorio figurano un gran numero di opere italiane e straniere e le più importanti composizioni sinfonico corali che ho affrontato sia come maestro di coro sia come pianista accompagnatore.

Nel corso degli studi e ancor più nella professione ho avuto modo di incrociare la mia vita artistica con alcuni dei più grandi musicisti del nostro tempo; da **Riccardo Muti** a **Lorin Maazel**, **Ton Koopman** e **Frans Bruggen**; ho accompagnato solisti come **Alfredo Kraus**, **Ruggero Raimondi**.

Nel 2007/2008 ho diretto il progetto del Teatro lirico di Cagliari **Orchestra giovanile S.Elia** dove un gruppo di 15 bambini e ragazzi hanno partecipato nel dicembre del 2008 ad una coproduzione europea con capofila l'**Opéra di Parigi**.

Nell'ultimo triennio mi sono occupato di produzione artistica per il Conservatorio di Cagliari: tutti ricorderanno nel 2015, anno di **Cagliari capitale italiana della cultura**, le importanti rassegne alle quali ho contribuito a dare vita.

Prima tra tutti la fortunata stagione **Musei in musica** partita nel marzo 2015 che quest'anno è alla terza edizione, il **Solstizio d'estate** alla Chiesetta aragonese di monte Urpinu, il **Premio delle arti** dedicato a Claudio Abbado, la rassegna **Musica a Palazzo**.

**Cagliari suona**, partita nel 2015 con la Festa europea della musica che ci vede ogni anno protagonisti della vita musicale della città, ha proseguito nel periodo di **Natale 2015** con una serie imponente di manifestazioni organizzate dal Conservatorio che ci ha visto protagonisti nelle sale e nelle strade della città.

Recentemente in rappresentanza ufficiale del Conservatorio ho partecipato con il coro alla manifestazione organizzata per la partenza del atleti del **Giro d'Italia** all'aeroporto di Cagliari.

Sono il rappresentante dei Docenti nel **CDA del Conservatorio** e in questo ruolo ho approfondito l'aspetto gestionale della nostra Istituzione.

Ho sempre ritenuto opportuno salvaguardare la funzione del Docente anche in termini economici attraverso la mia azione e assicurare alla progettazione artistica, all'ufficio internazionale e alle attività di promozione e comunicazione il giusto appoggio.

Enrico Di Maira



## Conservatorio 2020

Dopo oltre 30 anni di insegnamento, un'attività artistica che ancora oggi mi regala importanti soddisfazioni e, non ultimo, la mia esperienza quale rappresentante dei docenti nel Consiglio di Amministrazione, ho deciso di mettermi al servizio dell'Istituzione in cui ho iniziato a insegnare e ho maturato gran parte della mia esperienza didattica e artistica. Ho sempre ritenuto che la funzione di *Docente incaricato della direzione* debba essere transitoria e, come tale, necessiti di un avvicendamento, in quanto servizio che viene reso all'Istituzione in piena armonia con gli studenti, i colleghi, gli uffici amministrativi e i coadiutori. Mai come oggi dobbiamo proiettare la nostra Istituzione verso il futuro, cercando di stare al passo con una società in rapidissima evoluzione e con una riforma, non ancora pienamente attuata, che potrebbe mettere a rischio l'esistenza stessa del Conservatorio.

Il futuro dei nostri allievi deve essere al centro della nostra attenzione. In questi anni abbiamo assistito ad una altissima percentuale di abbandono degli studi musicali, senza fornire delle soluzioni per risolvere efficacemente questo problema. Per rendere il Conservatorio il più possibile inclusivo e per sviluppare il senso di appartenenza di genitori e allievi bisogna mettere in campo diversi elementi:

- un approccio alle iscrizioni e alle informazioni facile e funzionale;
- un chiaro piano di studi;
- un'organizzazione efficiente del lavoro e delle lezioni;
- un'attività artistica e concertistica compatibile con gli obiettivi formativi;
- un percorso didattico che si concluda con l'avviamento alla professione.

I corsi preaccademici, istituiti dall'a.a. 2010/2011, consentiranno nei prossimi anni l'accesso ai corsi triennali di tutti gli studenti che hanno seguito un percorso lineare, per cui man mano il divario tra il gran numero di iscritti agli attuali corsi preaccademici e il percorso accademico andrà ad attenuarsi. Si verificherà anche una progressiva riduzione degli allievi che seguono il vecchio ordinamento. La sopravvivenza degli attuali corsi preaccademici è messa in discussione dall'istituzione di un generico corso propedeutico i cui contorni sono da stabilire. Naturalmente, non possiamo lasciare solo alle scuole medie a indirizzo musicale e ai licei musicali il compito di avviare i giovani verso lo studio della musica.

Il D. Lgs. 13/04/2017 n.60 prevede l'emanazione dei decreti attuativi entro sei mesi e con efficacia dall'A.A. successivo alla pubblicazione. Non possiamo ora certamente conoscere l'esito finale che sarà tutto da scrivere anche grazie alla credibilità delle Istituzioni musicali. Con un'attenta opera di diffusione dell'iniziativa ed una selezione efficace, dovremo avviare dei *corsi base* per poter coltivare i musicisti di domani fin dalla fase del primo approccio allo studio, attraverso i corsi propedeutici fino al vero e proprio percorso accademico.

Tutte le strade sono percorribili: dalle convenzioni con le scuole primarie e secondarie creando una rete nel territorio della Sardegna, dall'istituzione di corsi di base e propedeutici fino all'attivazione di master di primo e secondo livello. Dovremo prendere in considerazione anche l'istituzione dei Dottorati di ricerca.

I nuovi piani di studio dei **trienni ordinamentali** presentano alcune criticità come, ad esempio, la presenza di materie simili con monte ore differente. La nostra sfida sarà quella di garantire l'Alta formazione attraverso un percorso che, dalla primissima infanzia, sia integrato con la formazione di base e propedeutica ordinamentale e che si concluda con la vera e propria formazione professionale e specialistica, attualmente affidata ai **Bienni superiori**, in modo da accompagnare l'allunno verso la realizzazione dei propri obiettivi.

Qui entra sicuramente in gioco il dipartimento di **Didattica della musica**, dipartimento del quale faccio parte. Abbiamo lavorato in questi anni con i diversi cicli di corsi di abilitazione all'insegnamento, via via attivati dal Ministero per le classi di concorso A77, destinati alla formazione di una nuova generazione di docenti. Attualmente, gran parte dei nostri alunni insegnano nelle scuole medie ad indirizzo musicale, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato. Questi ragazzi sono portatori di nuove tecniche di insegnamento con risultati che spesso ci lasciano sorpresi.

Noi insegnanti del Dipartimento di Didattica dobbiamo quindi farci parte attiva della formazione non solo della classe docente ma anche promuovere e intraprendere tutte quelle azioni che possono avvicinare le nuove generazioni allo studio della musica.

Anche da parte nostra dobbiamo essere aperti alle nuove tecniche e metodologie di insegnamento, alle tecnologie e ai nuovi mezzi di comunicazione: tutto questo, unito ad una maggior organizzazione, ci inserirà sempre più nel contesto economico sociale del nostro territorio.

La **ricerca musicologica ed etnomusicologica** rappresenta un altro ramo della nostra attività. Serve valorizzare ed ampliare il patrimonio della nostra biblioteca e mettere in risalto il lavoro che docenti e studenti svolgono, ad esempio, per le tesi finali, garantendo la pubblicazione dei lavori più originali.

Un altro cardine dell'attività del nostro Conservatorio riguarda le attività di **produzione**. L'impatto nel territorio, la possibilità per i nostri alunni di confrontarsi con un vero pubblico, la possibilità per i colleghi di fare da *esempio* per le giovani generazioni, sono tutte tematiche che, durante la mia attività presso l'ufficio produzione, ho sempre messo in primo piano.

Dal solista alla grande orchestra, dal piccolo complesso vocale al coro, tutti i ragazzi devono essere messi nella condizione di esprimere le proprie capacità e qualità, sia nelle sedi interne (aula magna, sala Porrino, Auditorium) sia nelle sedi cittadine (Museo comunale, Exma, Chiesetta Aragonese, Seminario, Fiera di Cagliari, Auditorium banca CIS, etc.), le quali mettono a disposizione le loro strutture per la realizzazione di stagioni concertistiche.

Per evitare la sovrapposizione di eventi nelle stesse giornate serve un calendario online condiviso con l'ufficio produzione e i colleghi, l'utilizzo dell'Auditorium deve in ogni caso dare la priorità alle attività didattiche.

La progettazione e quindi la programmazione artistica deve avere come primo obiettivo lo sviluppo delle potenzialità dei nostri allievi.

Le **collaborazioni** con enti, istituzioni e associazioni del territorio risultano determinanti per il nostro sviluppo, così come la rete di fiducia sviluppata in questi anni dall'ufficio di produzione è un importante patrimonio da non disperdere. Pur rimanendo ognuno nei propri ambiti istituzionali, la collaborazione tra diversi soggetti può solo arricchire la nostra offerta.

**Web, social media e stampa** sono il mezzo per far entrare in contatto la società con le nostre realtà. Queste attività, ritengo debbano essere svolte da professionisti capaci che siano coinvolti nel nostro progetto, coordinando anche le collaborazioni studentesche e i ragazzi dell'alternanza scuola-lavoro. Più che una spesa, si rivelerà un investimento nel lungo periodo.

L'**ufficio internazionale**, che si occupa del progetto Erasmus+ che quest'anno compie i 30 anni, è in costante crescita. Da rappresentante dei Docenti nel CDA, ho sostenuto le istanze dell'ufficio relazioni internazionali per ottenere il raddoppio della

dotazione economica ministeriale attraverso un impegno di spesa a carico del bilancio. Il buon funzionamento è garantito dai docenti incaricati e da un professionista che segue la parte amministrativa e i contatti con le istituzioni straniere. È evidente che, mai come in questo momento, debba essere data una priorità all'internazionalizzazione del nostro Conservatorio, soprattutto attraverso i canali istituzionali e ministeriali all'interno dei programmi di scambi europei ed extraeuropei.

Tutto questo, naturalmente, deve essere supportato da un efficiente **apparato amministrativo e informatico**. Il programma di gestione delle iscrizioni è la nostra prima interfaccia con l'utenza e deve apparire in un nuovo sito che è già in fase conclusiva di elaborazione, ma, allo stato attuale, non risulta essere ancora sufficientemente amichevole. I dati raccolti con le iscrizioni dovranno essere immediatamente disponibili per elaborazioni di ogni genere, atte a semplificare la mole di lavoro degli addetti. Anche con il registro elettronico abbiamo incontrato parecchie difficoltà. Tutti questi aspetti dovranno essere superati attraverso il contatto diretto con le ditte che forniscono il software o cercando soluzioni alternative di maggior efficacia.

**In conclusione**, oggi non si tratta di fare promesse mirabolanti, ma la nostra missione è quella di andare verso il futuro con la consapevolezza che ogni azione intrapresa sia fatta *con amore* per i nostri allievi, per la nostra Istituzione, per il nostro lavoro, per il nostro territorio e, soprattutto, per la musica.

edm

Enrico R. Maino

